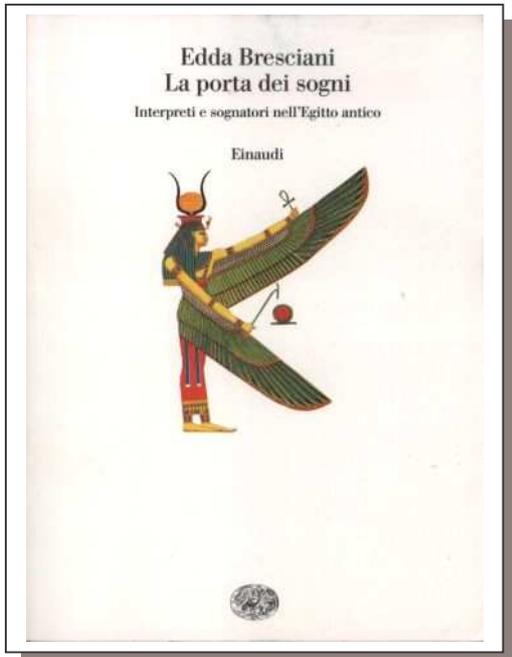




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 - Firenze
www.leggerepernondimenticare.it

11 gennaio 2006

Edda Bresciani

La porta dei sogni

Interpreti e sognatori nell'Egitto antico
(Einaudi, 2005)

Introduce: **Rosario Pintaudi**

Nell'Egitto antico si sognava di notte e di giorno.

I sogni nascevano dormendo nella propria casa o dentro i templi. C'erano molti templi dove sognare, erano aperti a tutti, a sognatori di ogni livello sociale. A sognare erano uomini e donne, privati e sacerdoti, i seguaci di Seth e quelli di Horo, sognatori "politici" e faraoni. Si sognavano animali sacri e belve feroci, frutti e piante, strani accoppiamenti, parti bizzarri e ancor più singolari allattamenti. I sogni facevano insomma parte del mondo egiziano, e così la loro interpretazione.

In verità, nella civiltà egiziana più antica, durante il sonno che rende gli uomini così vulnerabili, il sogno era stato l'habitat pericoloso, il luogo di incontri paurosi con spiriti, fantasmi e morti scontenti da placare con preghiere e offerte, e da respingere con formule magiche e talismani. Più tardi, il sogno ha invece assunto la funzione di una porta aperta sul futuro, un presagio di ciò che accadrà. Ed è nel Nuovo Regno che si incontrano le prime liste e i racconti di sogni. L'interesse per i sogni e per il loro significato continua e si arricchisce poi nell'Egitto più tardo, ellenistico e romano.

Edda Bresciani legge e commenta per noi i testi magici di protezione del sonno e i *Libri dei Sogni* egiziani (qui in una nuova traduzione), veri manuali e repertori, dove i sogni sono elencati col loro significato di auspicio buono o cattivo per tutte le occasioni della vita. Il lettore scopre allora che timori, speranze, visioni e ossessioni degli antichi abitanti della terra del Nilo non erano dissimili da quelli dell'uomo di oggi, e che lo schema di interpretazione antico si avvicina molto a quello delle *Chiavi dei sogni* moderne.

“L'autrice, un'autorità nel settore, scrive in modo divertente e chiaro. E' la prima volta che in Italia si mette insieme tutta la documentazione disponibile sull'interpretazione dei sogni egizi, non solo traducendo e interpretando ex novo i testi sopravvissuti ma anche ricostruendo anche l'atteggiamento degli antichi abitanti della terra del Nilo davanti alla vulnerabilità del sonno.”

(Antonella Barina, la Repubblica, 8.4.2005)

Edda Bresciani, filologa, storica, archeologa di fama internazionale, è professore di Egittologia dell'Università di Pisa e direttore delle Missioni archeologiche in Egitto dell'Ateneo Pisano. E socio dell' Académie des Inscriptions et belles Lettres e dell' Accademia Nazionale dei Lincei ed è stata nominata Presidente del Comitato scientifico della Fondazione Museo Egizio di Torino. Ha pubblicato fra l'altro *Sulle rive del Nilo* (2000) *Nove Faraoni* (2001) e ha curato nei Meridiani *I testi religiosi dell'antico Egitto* (2001). Presso Einaudi ha pubblicato *Letteratura e poesia nell'antico Egitto. Cultura e società attraverso i testi*. (1999)